

INSIEME



www.comunitapastoralebms.it

DOMENICA 9 LUGLIO 2023
VI DOMENICA dopo PENTECOSTE

**Ragazzi (Adulti), in vacanza
arrivate ai ferri corti
col vostro desiderio.**



Le «pienanze»

Alessandro D'Avenia

Vorrei diventare più altruista, lasciar andare ciò che mi fa male, trovare il vero senso della vita, studiare analisi 1, mettere i miei desideri e non quelli degli altri al primo posto, rendere le cose più semplici, avere un rapporto migliore con il mio corpo, essere più sicura

di me stessa (non solo esteticamente), migliorare a scuola, trovare un punto di accordo con i miei genitori, migliorare la mia vita sociale, essere più sicuro di me... Sono solo alcune delle risposte di alcuni **studenti** alla prima domanda di un questionario che sottopongo loro, tra altri, nell'ultima parte dell'anno, per una esplorazione approfondita delle loro attitudini, progetti e punti di crescita. Il «questionario dei **desideri**» cerca di anticipare e rendere serio il gioco effimero della **notte di san Lorenzo**: la caccia alle stelle cadenti. Quella notte vogliamo credere che ci sia una **connessione** tra il movimento di un corpo celeste e quello di un corpo umano. Desiderio, lo sappiamo, viene dal latino *de-* (distanza) e *-sidera* (stelle). Si manifesta infatti come inquietudine, mancanza (non assenza) di una **stella-guida**, tanto che il suo contrario è «disastro», una stella (*-astro*) avversa (*dis-*). Il desiderio è il motore della vita, tensione verso la pienezza, tanto che chi non lo rispetta o non lo coltiva, si spegne **nell'abitudine** o nella **menzogna**. Ma avere un desiderio non basta, bisogna passare dal «de-siderare» al «con-siderare» (stare *con* le stelle), cioè trasformare la distanza in **frequentazione**, come faceva nell'antichità chi doveva orientarsi per mare o voleva indagare il cielo per capire se gli dei fossero favorevoli a un'impresa. E questo richiede silenzio, tempo e attenzione, vita interiore e azione.

Per questo motivo all'inizio del **questionario** chiedo ai ragazzi di esprimere con un «vorrei» il loro «de-siderio» più **urgente**, per poi approfondirlo con «con-siderazioni» precise, cioè una serie di domande mirate a capire che cosa li muove in quella direzione: il desiderio è **autentico**? Quali sono gli ostacoli (interni ed esterni)? Quale piano hai per iniziare a **realizzarlo** in estate? Anche per questo non amo chiamarle vacanze (vacanza viene dal latino «*vacuus*»: vuoto), che tradisce un modo di pensare senza **libertà**: tempo pieno (studio) - tempo vuoto (non studio). Il tempo è invece pieno o vuoto in base al senso che gli diamo. Io «vorrei» che i miei **studenti** vivessero l'estate come tempo «**pieno**», non perché lo riempiano di mille cose (ci può essere «vuoto» anche nella frenesia), ma perché lo «co-stellino» (*stiano con le stelle*) di pienezza di senso grazie all'impegno quotidiano nei loro desideri più importanti. Per questo chiedo loro di compilare il questionario per ognuno dei loro «**vorrei**». Se per esempio il «vorrei» fosse «scrivere un **libro**»

basterebbe **scrivere** una pagina (carattere 12, interlinea singolo) al **giorno** (5000 battute circa), più o meno la lunghezza del pezzo che state leggendo: dal 10 giugno al 10 settembre, 90 pagine, cioè un **libro** di quasi 200 pagine. Se il «vorrei» fosse «imparare una **lingua**» e la leggessi ogni **giorno** per un'ora per 90 giorni, alla fine, ne imparerei almeno le **basi**, come decisi di fare nell'estate dei miei 16 anni con lo spagnolo. Solo così la «vacanza» diventa «**pienezza**»: pienezza di **senso** (desiderio, azione, impegno, gioia).

Perché le «vacanze» diventino «pienezze», bisogna quindi scegliere i **desideri** più **importanti**, quelli che la notte di san Lorenzo ammettiamo a noi stessi solo per gioco, per poi metterci in viaggio con quella stella-guida. Ma non è un gioco, perché prendere i propri desideri più autentici sul **serio** è la strada della **felicità**. Per questo vorrei che in questo ultimo o penultimo giorno di scuola, ogni ragazzo uscisse con uno, due, tre... «de-sideri» da «con-siderare», perché sia **un'estate** «co-stellata» e non «dis-astrata». Lo dice bene ai suoi studenti Frank McCourt, professore, alla fine del suo divertente libro *Ehi, Prof!*: «L'insegnante si fa serio e pone il Grande Quesito: che cos'è **l'istruzione**? Cosa si fa in questa scuola? Voi potreste rispondere che volete **diplomarvi** per andare **all'università** e prepararvi a una professione. Ma non è tutto qui, cari colleghi studenti. Io stesso ho dovuto chiedermi che **cavolo** ci faccio in quest'aula. E sono arrivato a formulare **un'equazione**: alla lavagna scrivo a sinistra una P maiuscola, a destra una L, poi disegno una **freccia** che va da sinistra a destra, da PAURA a LIBERTÀ. Non credo che sia possibile raggiungere la **libertà** assoluta. Ma quello che sto tentando di fare io con voi è mettere la **paura** alle strette». Solo così l'estate diventa il **prolungamento** e il **compimento**, in altri modi, del lavoro fatto a scuola: l'accensione di un **fuoco** che rende vivi nel divertente e serissimo gioco della vita. Io quest'estate «**voglio**» scrivere un libro, tornare a viaggiare e liberarmi dalla **tristezza** che questo periodo mi ha seminato dentro. E voi?

Card. Zuppi: nessuno ha la bacchetta magica, occorre capire qual è la pace giusta.

Il cardinale Zuppi, rientrato dal viaggio in Russia come inviato del Papa, ha auspicato una grande iniziativa europea per ritessere la trama della pace. Confidando sulla credibilità del patriarca Kirill, ha sottolineato l'impegno continuo e sofferto di Francesco nell'agire, come un 'operaio', per trovare opportunità e vie di soluzione al conflitto.

"Mi auguro che prove di dialogo ci siano, anche in maniera riservata, e mi auguro ci sia anche una grande iniziativa europea".



L'incontro "La guerra in Europa e il cammino verso una pace giusta", nell'Auditorium del Pontificio Seminario Minore, è stato l'occasione per parlare diffusamente - per la prima volta dopo il rientro da Mosca come inviato del Papa - degli esiti della sua missione e degli auspici per il futuro.

Favorire iniziative per tessere la trama della pace.

"Il dialogo è una tela che si può tessere in tanti modi. Bisogna favorire tante iniziative per ritessere la delicatissima trama della pace": così il porporato nell'incontro del capoluogo lucano. Sulla guerra in Ucraina, Zuppi ha precisato nettamente: "Lì c'è un aggressore e un aggredito, non bisogna confondere le responsabilità. La pace deve essere sicura e deve

essere una pace vera. E che possa portare alla ricostruzione non solo delle cose che sono state distrutte ma soprattutto della convivenza".

E poi ancora: "Pace e giustizia vanno insieme. Si tratta di capire quale può essere una pace giusta che risolva il conflitto, chiaramente per gli ucraini pace giusta significa ristabilire la realtà precedente la guerra, per i russi significherà annettere le zone che a loro parere hanno votato a favore della Russia". "Si tratterà - ha proseguito Zuppi - di trovare la soluzione per tutti questi problemi".

Ci interessa la questione umanitaria, la difesa degli innocenti.

Il cardinale ha inoltre ribadito che "non esiste un piano o una mediazione" e, sulla scia di quanto già è stato espresso dal cardinale segretario di Stato Parolin, ha scandito che c'è la preoccupazione di Papa Francesco "per creare tutte le opportunità, vedere, ascoltare e favorire tutto ciò che può portare verso la soluzione del conflitto". "È proprio nel buio che va cercata la luce della pace, ha aggiunto, sapendo che nessuno ha la bacchetta magica e che tutto ciò che può favorirla è importante". Papa Francesco, ha ancora dichiarato il presidente dei vescovi italiani, è un esempio di partecipazione, sofferenze e attesa, il dolore di chi soffre è il suo dolore e deve essere anche il nostro. Con una immagine emblematica che esprime l'alacrità e la costanza che caratterizzano l'agire di Francesco, Zuppi ha sottolineato che il Pontefice "ha voglia di fare l'operaio", intendendo che cerca di fare tutto ciò che è possibile per trovare una strada di pace.

Lo spazio umanitario si può e si deve mettere in campo.

Zuppi è tornato sull'aspetto umanitario, su cui soprattutto si muove la missione voluta dal Papa, a cominciare da quello riguardante i bambini. La questione, precisa il porporato, è stata una delle richieste più appassionante che le autorità di Kyiv hanno rivolto alla Chiesa. "Questo spazio umanitario si può e si deve mettere in campo; le migliaia di ragazzi che non tornano a casa devono farci interrogare", ha detto. Ha poi fatto riferimento al patriarca di Mosca sottolineando che se Kirill fa una dichiarazione è per forza credibile e che se c'è l'impegno per cercare la pace, poi bisogna trovarla e uscire dalla logica di guerra. "Noi speriamo che si possa". "Abbiamo ereditato tanti sogni di pace - ha concluso con i giornalisti - ed anche tante realtà che cercavano di evitare i conflitti, dobbiamo chiederci che cosa ne abbiamo fatto e come fare per dotarci di tanti strumenti utili a ripudiare la guerra e risolvere i conflitti senza ricorrere alle armi".



PARROCCHIA S. MARTINO DI BIASSONO

ORARIO ESTIVO DELLE S. MESSE

Dal 9 Luglio al 27 Agosto (compresi)

PRE-FESTIVA – SABATO: * ore 17,30

FESTIVA -DOMENICA:

*** ore 8,00 Chiesa di S. Francesco alle Cascine**

*** ore 9,00 - * ore 10,15 - * ore 17,30**

MESSE FERIALI da Lunedì al Sabato: * ore 9,00

SEGRETERIA PARROCCHIALE (039 2752502)

Email: sanmartinobiassono@gmail.com

Da Lunedì a Venerdì: dalle 16,00 alle 18,30

Lunedì – Mercoledì – Sabato: dalle 9,30 alle 11,00.

(chiusa dal 1 al 29 Agosto compresi)

SEGRETERIA ORATORIO (039 2752302):

L' Oratorio è APERTO da LUNEDI' a DOMENICA:

dalle 15,30 alle 18,30

(oratorio chiuso dal 5 al 28 Agosto compresi)

ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MISSIONI

L'apertura nell'area dell'ex-oratorio femminile,

dalle ore 14,00 alle ore 17,00

sarà il mercoledì, il giovedì e il sabato.

(chiuso dal 1 al 31 Agosto)

PUNTO PANE

**I giorni di distribuzione del pane, a partire dal 26/4 sono
il giovedì ed il venerdì dalle ore 10 alle ore 11,30.**

(chiuso dal 1 al 31 Agosto)

CENTRO DI ASCOLTO

Tel. per appuntamento il Sabato dalle 15 alle 17:

3534085246

**LA NOSTRA COMUNITA' PASTORALE
ACCOGLIE ALCUNI RAGAZZI
PROVENIENTI DAL PERU'.**

**L'ESPERIENZA DI UN INCONTRO
PER CONDIVIDERE LA BELLEZZA DELLA FEDE.**

Dal 15 Luglio al 17 Agosto la nostra Diocesi ospiterà 11 ragazzi provenienti dal Perù, precisamente dalla missione dove si trova don Luca Zanta, prete 2008, nativo di Macherio, nella nostra Comunità Pastorale. Alcuni di questi ragazzi vivranno con noi l'esperienza della montagna e la giornata mondiale della Gioventù. Nei primi giorni, dal 15 al 19 Luglio i ragazzi verranno qui da noi. Cerchiamo famiglie disponibili ad accoglierli e disponibili nei vari spostamenti. Le disponibilità e informazioni da don Emiliano.

AVVISI

*** CELEBRAZIONE dei S. BATTESIMI:**

*** DOMENICA 17/9 ore 16**

*** DOMENICA 15/10 ore 16**

*** DOMENICA 5/11 ore 16**

GRAZIE:

*** Grazie a i ragazzi, agli animatori, agli adulti volontari che hanno permesso anche quest'anno l'esperienza bellissima dell'oratorio estivo.**

*** Grazie alla Fam. Pasina per l'offerta in memoria di Pasina Anna Maria di € 6.450.**

*** Grazie a tutti coloro che, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della Parrocchia .**

**Segnaliamo l'IBAN della Parrocchia su cui poter fare
direttamente il versamento:**

IT 08 P 06230 32540 000015300706